

POLEMICHE SUGLI ASSEMBRAMENTI

«Sciagurati i tifosi in piazza» Le feste a Napoli indignano l'Oms

La gioia dei tifosi del Napoli, in piazza dopo la vittoria della Coppa Italia ha provocato la reazione dell'Oms: «Sciagurati».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Grande festa di piazza per la Coppa del Napoli L'Oms: «Sono comportamenti sciagurati»

Salvini attacca. De Luca: «Somaro». Il sindaco: qui siamo a zero contagi. Ma in Italia resta l'allarme

Giovanni Laterza / NAPOLI

Migliaia di supporter riuniti in strada per i caroselli, bagni nelle fontane prese d'assalto e la stazione Garibaldi gremita per l'attesa del ritorno del treno della squadra, costretto a deviare verso un'altra fermata per evitare un bagno di folla, di questi tempi pericoloso oltre che vietato.

Le scene dei festeggiamenti della gente in piazza a Napoli, dopo la vittoria in finale di Coppa Italia, fanno tornare l'incubo delle «bombe epidemiologiche» con gli assembramenti di tifosi in quegli ultimi match poco prima del lockdown, proprio come successe a Bergamo. Immagini che indignano innanzitutto l'Oms: «Sciagurati! In questo momento non ce lo possiamo permettere», avverte Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Organizzazione mondiale della sanità.

I costanti inviti alle precauzioni arrivano anche alla luce dei dati recenti, secondo cui torna timidamente a crescere il trend di aumenti dei nuovi malati di Covid negli ultimi sette giorni e, per la prima volta dopo settimane di calo, sale nuovamente il numero di pazienti in terapia intensiva. «Fa male vedere queste cose - tuona il direttore aggiunto dell'Oms ricordando «quanto ha contato la partita dell'Atalanta all'inizio dell'epidemia

in Lombardia nella diffusione dei contagi. Non vorrei che si ripetesse proprio ora che il Comitato Tecnico Scientifico ha cercato di accogliere le proposte della Figc per non limitare del tutto il gioco del calcio, come da scienza e coscienza medica sarebbe suggerito. Per fortuna è accaduto a Napoli, dove governatore e sindaco hanno messo in atto misure rigide e l'incidenza del virus è più bassa che altrove».

A parlare di «comportamenti sbagliatissimi» è anche la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, che si rivolge anche ai tifosi: «Così - dice - fanno venire molti scrupoli di coscienza a chi ha deciso che poteva essere possibile ritornare al gioco del pallone». Dagli appelli alla cautela si arriva ben presto alle polemiche

politiche. «Di fronte ai festeggiamenti di Napoli di ieri mi chiedo dov'era De Luca. Sono contento per Gattuso e per Napoli ma qualcosa non ha funzionato. Hanno rotto le scatole per me e i miei selfie, e ieri c'era qualche migliaia di tifosi», attacca il leader della Lega, Matteo Salvini. E il governatore De Luca glissa: «Dare-

mo domani, senza fretta, una risposta congrua a un somaro geneticamente puro. Per il re-

sto, parlando di cose piacevoli, onore a Rino Gattuso e lunga vita al catenaccio».

Anche il sindaco di Napoli Luigi De Magistris è intervenuto nel dibattito e dopo un laconico commento («L'altra sera ha vinto il contagio della felicità»), ha difeso i tifosi: «Vista l'impossibilità di andare allo stadio, tema su cui si dovrebbe riflettere perché con le dovute attenzioni e distanziamenti si potrebbe andare, solo chi non conosce Napoli può pensare che dopo una vittoria contro la Juventus di Sarri e di Higuain, i napoletani sarebbero rimasti in casa a esultare tra le quattro mura. Questo non significa che in città c'è superficialità, anche perché ormai dai primi di giugno a Napoli c'è contagio zero e in piazza c'erano solo napoletani».

Al di là dei festeggiamenti napoletani, i timori per una nuova ondata restano: se infatti l'aumento giornaliero dei contagi da coronavirus in



Peso:1-2%,7-53%

Italia rimane stabile (ma con quasi 20mila tamponi meno di ieri), con un incremento di 333 casi nelle ultime 24 ore, di cui il 64,8% in Lombardia, il centro Studi Gimbe segnala che negli ultimi 7 giorni si registra un incremento di 2.294 nuovi casi di Covid-19, rispetto ai 1.927 della settimana precedente, pari allo 0,9% in più. I malati ricoverati con sintomi scendono invece sotto i tremila e sono stati superati i 180mila guariti. Torna però a salire anche l'incremento giornaliero delle vittime, 66 morti rispetto ai 43 di merco-

ledi, e dopo settimane in discesa i ricoveri in terapia intensiva dei malati di coronavirus segnano nuovamente il segno 'più': sono in tutto 168 i pazienti ricoverati nei reparti di rianimazione, 5 più di ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO NAZIONALE
LEGA

«Mi domando dove era De Luca, quello pronto a usare il bazooka contro i milanesi e gli italiani che andavano in Campania»



VINCENZO DE LUCA
PRESIDENTE
REGIONE CAMPANIA

«Daremo domani, senza fretta, una risposta congrua a un somaro geneticamente puro Ora festeggiamo»



I festeggiamenti nel centro di Napoli per la vittoria della Coppa Italia

ANSA



Peso: 1-2%, 7-53%